

ENTRO IL MESE DI MARZO

## Covevar, tariffa puntuale al via

Sperimentazione anche a Trino, Fontanetto Po, Cigliano e San Germano

ROBERTO MAGGIO  
VERCELLI

Partirà entro il 31 marzo la sperimentazione della tariffa puntuale per il rifiuto indifferenziato a Trino, Fontanetto Po, Cigliano e San Germano. E' lo stesso test in corso di svolgimento nel rione Cappuccini a Vercelli, dove i cittadini hanno a disposizione solo un numero limitato di sacchetti per il conferimento del rifiuto generico, uno a settimana. Così come nel «quartiere-laboratorio» vercellese, anche negli altri quattro centri della provincia non saranno ammessi altri tipi di buste o contenitori che non siano quelli consegnati nella dotazione di inizio anno dalle amministrazioni.

### Paghi quanto produci

L'obiettivo del Covevar, il Consorzio che gestisce lo smaltimento dei rifiuti sul territorio, è di spingere i cittadini ad una corretta differenziata e diminuire la quantità di scarti prodotti. La tariffa puntuale si basa sul principio del «paghi quanto produci»: al minor numero di conferimenti di indifferenziato corrisponde un minor costo in bolletta. Questo sistema verrà allargato nel 2016 anche a Tronzano e Santhià; così come sarà ampliato

**Rifiuti generici**  
Dopo il rione vercellese dei Cappuccini, il progetto per ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati si estenderà in altri centri della provincia



dai Cappuccini in tutta Vercelli una volta superata la fase di studio. Con la rivoluzione si prevede di riuscire a raggiungere il 70% di differenziata; dieci punti in più rispetto all'attuale 60,8%, «terzo risultato migliore in Piemonte dopo Novara e Verbania - commenta il presidente del Covevar, Alessandro Portinaro - e ben distante dal 26,3% di partenza del 2008. Siamo arrivati a questo traguardo mante-

nendo il costo pro capite più basso in tutto il Piemonte, 100 euro all'anno: a Torino si paga 159, mentre il costo medio regionale è di 144 euro».

### Il bilancio dell'ente

E' un ente sano, quello descritto da Portinaro, che nel periodo 2008-2013 è riuscito ad ottenere un avanzo di amministrazione crescente, poi distribuito ai Comuni. «Anche nel 2014 il bi-

lancio è in equilibrio - spiega il presidente con Marco Molino, consigliere, e Marco Zorzi, direttore tecnico -. Il Covevar, per fare tutto questo, non ha propri dipendenti ma professionisti esterni, o lavoratori di altri enti pubblici. E il cda lavora a titolo gratuito». Il costo del personale nel 2013 è stato di 162 mila euro, contro gli 890 mila euro di Novara e 366 mila euro del consorzio di Cuneo.